



COMUNE DI MISTERBIANCO

**SERVIZIO DI NOLEGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE AD USO DIDATTICO,
DA COLLOCARE PRESSO L'I.C.S. A. GABELLI,
IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19**

**ELABORATO N.2:
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

Il Progettista: Ing. Pietro Fabio Pola

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. F. Pola', is written below the printed name of the designer.

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato riguarda il trasporto, montaggio, noleggio e smontaggio di moduli ad uso scolastico provvisorio, che non prefigura alcuna condizione di utilizzo permanente - rimovibili e recuperabili per eventuali riutilizzi futuri, sismicamente e qualitativamente idonei alle zone di interesse.

Presso l'I.C.S. A. Gabelli , è prevista la collocazione di un modulo avente dimensioni in pianta 12,33 x 14,46, costituito da n. 2 aule da circa 58,00 mq ciascuno, oltre i servizi igienici.

I moduli dovranno essere forniti con modalità “chiavi in mano”, comprensiva di ogni autorizzazione, attestazione e certificazione prevista dalle normative vigenti ai fini dell'utilizzo degli stessi per la destinazione ad uso scolastico, ivi incluse autorizzazione sismica, collaudo statico, certificato di prevenzione incendi, autorizzazioni ambientali e sanitarie, certificato di agibilità.

La tecnologia costruttiva dei moduli dovrà rispondere essenzialmente a caratteristiche di funzionalità, rapidità e semplicità di montaggio. I moduli dovranno essere realizzati prevalentemente in stabilimento e solo in minima parte in opera, attraverso l'assemblaggio di elementi prefabbricati, a vantaggio del migliore utilizzo dell'area di sedime. I moduli dovranno, inoltre, essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di: sicurezza, eliminazione delle barriere architettoniche, antincendio per l'edilizia scolastica, igiene, sicurezza sismica, ed impianti tecnologici.

Art. 2 - Caratteristiche generali di noleggio

L'oggetto dell'appalto consiste nel noleggio di moduli prefabbricati, compreso trasporto, montaggio, smontaggio e trasporto finale, in numero e con le caratteristiche riportate negli elaborati di progetto, completi di:

- Impianto idrico-sanitario (boiler, acqua calda e fredda, rubinetteria, lavabo, water, accessori vari, arredo completo per servizio igienico disabili);
- Impianto elettrico (composto da: plafoniere, prese, interruttori);
- Impianto di trasmissione dati nei locali;
- Impianto di riscaldamento e condizionamento (Sistema split a parete tecnologia inverter e pompa di calore con termostato interno ad ogni singolo ambiente e protezione contro il surriscaldamento);
- Impianto antincendio (estintori e/o manichette in numero adeguato in base alla superficie);
- Sistema di livellamento dei moduli fino 25 cm di dislivello.

Restano esclusi dall'appalto i seguenti lavori che la Stazione Appaltante affiderà ad altra ditta senza che l'Appaltatore possa fare alcuna eccezione o richiedere compenso alcuno:

- a) Sistema di livellamento dei moduli (cordoli, basamenti o altro sistema) oltre 25 cm di dislivello;**
- b) Opere per la realizzazione dei sottoservizi (rete fognaria, adduzione acqua, energia elettrica, telefonia, ecc.);**
- c) Sistemazione degli spazi esterni a seguito delle opere di cui sopra;**

Art. 3 - Durata del contratto

A partire dalla data di stipula del contratto o dalla diversa data indicata nel verbale di esecuzione anticipata, si procederà alla consegna delle aree; a partire dalla data di consegna, l'appaltatore dovrà completare la posa in opera dei moduli entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi. La durata del noleggio viene stabilita in mesi 7 (sette), ovvero giorni 210 (duecentodieci). I mesi di noleggio si intendono consecutivi decorrenti dalla data di collaudo dei moduli.

Art. 4 – Importo dell'appalto

Il valore complessivo presunto per l'Appalto, è determinato sulla base delle voci di seguito riportate:

1) <u>Allestimento: trasporto, montaggio e posa in opera, spese tecniche ed ogni altro onere per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'utilizzo e l'agibilità degli stessi</u>	<u>€ 6.150,00</u>
2) <u>Noleggio per mesi sette (noleggio mensile: € 5.000,00)</u>	<u>€ 35.000,00</u>
3) <u>Smontaggio e ritiro a fine nolo</u>	<u>€ 5.150,00</u>
Totale	€ 46.300,00

Sugli importi sopra riportati, non comprensivi di IVA, va applicato il ribasso offerto in sede di gara. Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, sono determinati nella percentuale onnicomprensiva del 4 %.

L'importo totale dell'appalto è pari ad € 46.300,00 oltre I.V.A:

Art. 5 – Documenti che regolano l'appalto

L' appalto è regolato dal presente Capitolato Speciale d'Appalto ed è soggetto alle seguenti normative:

- D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i.
- D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora in vigore
- Le leggi, regolamenti e disposizioni vigenti, emanati durante l'esecuzione dei lavori, relativi alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, l'invalidità e la vecchiaia, la disoccupazione involontaria, gli assegni familiari, sulla assunzione della manodopera locale, ecc.
- le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni .
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
- Legge n. 68/1999
- D.M. 26 agosto 1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica e s.m.i.;
- D. M. 22.01.2008, n° 37 - "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n°248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- D.Lgs. n.81 del 9 Aprile 2008 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3/08/07 n.123 in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” ossia “Testo unico della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- Legge 13/1989 e per l'eliminazione delle barriere architettoniche e il D.M 236/1989.

Art. 6 – Conoscenza delle condizioni di appalto

Con la presentazione dell'offerta l'Impresa conferma e riconosce di:

- avere esaminato il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi di avere giudicato i prezzi di noleggio, nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- condividere e fare proprie le valutazioni tecniche ed economiche contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto L'Impresa non potrà eccepire, durante la durata del noleggio, la mancata conoscenza di tali condizioni.

Art. 7 - Luoghi di esecuzione del contratto

I.C.S. A. Gabelli, via Gramsci, Misterbianco;

Art. 8 - Caratteristiche tecniche e funzionali dei moduli

La tecnologia costruttiva dei moduli dovrà rispondere essenzialmente a caratteristiche di funzionalità, rapidità e semplicità di montaggio.

Il modulo dovrà essere realizzato prevalentemente in stabilimento e solo in minima parte in opera, attraverso l'assemblaggio di elementi prefabbricati.

La struttura dei moduli sarà composta da elementi in acciaio e da pannelli prefabbricati, che garantiscano caratteristiche di qualità, resistenza e coibentazione. I pannelli e gli elementi della struttura portante dovranno essere assemblabili al fine di raggiungere la superficie utile richiesta. Le strutture portanti dei Moduli dovranno essere progettate e costruite tenendo conto di quanto disposto dalle vigenti normative tecniche. Il montaggio in opera di tutte le strutture costituenti ciascun manufatto dovrà essere effettuato in conformità a quanto previsto nella relazione di calcolo.

Durante il carico, il trasporto, lo scarico, il deposito ed il montaggio, si dovrà porre la massima cura per evitare che le strutture vengano deformate o sovraccaricate. Le parti a contatto con funi, catene od altri organi di sollevamento dovranno essere opportunamente protette.

Il montaggio sarà eseguito in modo che la struttura raggiunga la configurazione geometrica di progetto. La stabilità delle strutture dovrà essere assicurata durante tutte le fasi costruttive e la

rimozione dei collegamenti provvisori e di altri dispositivi ausiliari dovrà essere fatta solo quando essi risulteranno staticamente superflui.

Tutte le strutture dovranno comunque essere conformi al D.M. Interni 26 agosto 1992 e s.m.i., recante norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

Potranno essere impiegati materiali nuovi o usati, purché gli stessi siano stati perfettamente revisionati, privi di qualsiasi difetto e comunque garantiti per una vita utile di almeno anni 10.

I moduli avranno distribuzione interna, conforme a quanto riportato nell'elaborato grafico, facente parte del presente progetto, al quale si rimanda per le caratteristiche dimensionali e la collocazione all'interno delle aree di pertinenza degli istituti scolastici.

Basamento

Il basamento dovrà essere costituito da profili perimetrali metallici Upn e profili trasversali tubolari da 70x30 x 1.5 mm opportunamente saldati tra loro. A sostegno del piano di calpestio dovranno essere previste delle traverse in tubolare metallico poste a interassi modulari e fissate mediante saldatura ai profili longitudinali. Il basamento con i relativi rompitratta e l'elemento perimetrale (avente funzione di sostegno della pannellatura perimetrale e di ripartizione dei carichi provenienti dagli elementi di collegamento) fungeranno da supporto del pavimento. La struttura dovrà essere dotata di adeguata rigidità al fine di ottenere una riduzione dell'effetto flessione-torsionale nei casi in cui il modulo risulti posizionato in modo non perfetto sulle basi di appoggio.

Colonne verticali

Detti montanti dovranno essere realizzati in acciaio in unico elemento mediante profili saldati sp minimo 35/10 con la funzione di trasferire i carichi gravanti sulla copertura al basamento sottostante, compresi i carichi derivanti da un eventuale altro modulo in sovrapposizione, oltre che collaborare alla rigidità globale del modulo.

Inoltre nelle 4 colonne di ogni modulo dovranno essere previsti dei fori per realizzare un collegamento orizzontale degli stessi che la compongono.

Il fissaggio di ciascun montante al basamento ed al tetto dovrà avvenire mediante bulloni e dadi autobloccanti opportunamente dimensionati. Dovranno essere inoltre previsti e dimensionati eventuali ulteriori elementi strutturali per un eventuale modulo in sovrapposizione.

L'altezza minima utile interna che dovrà essere garantita, pavimento-soffitto, è pari almeno a 3 m.

Sistema di giunzione

Il sistema di giunzione tra telaio basamento/elementi di collegamento/telaio di copertura (tutti gli elementi strutturali dovranno essere realizzati in acciaio S235) avverrà esclusivamente a mezzo di unioni con bulloni al fine di facilitare le manutenzioni e l'intercambiabilità totale dei vari elementi interessati.

La colonna dovrà essere rifinita internamente da una protezione in cartongesso per garantire la protezione al fuoco prevista, e successivamente pitturata con tempera.

Elementi di chiusura perimetrale e divisione interna

Le pareti esterne perimetrali saranno costituite da pannelli modulari autoportanti tipo sandwich, dello spessore non inferiore a mm 80, isolati con poliuretano schiumato. I due supporti del sandwich dovranno essere realizzati in laminati di acciaio zincato secondo normativa UNI EN di riferimento, con spessore variabile tra 4/10 e 5/10 su entrambe le facce, e dovranno avere valori di trasmittanza termica pari a $U \leq 0,26 \text{ W/m}^2\text{K}$ o comunque nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di efficientamento energetico per ottenere un buon comfort ambientale a fronte del loro particolare impiego e classe di reazione al fuoco B, s2-D0.

L'eventuale supporto metallico dei pannelli perimetrali potrà essere del tipo microrigato per la faccia esterna, mentre per quella interna dovrà essere di tipo piano.

Il colore della struttura, sia esternamente sia internamente, verrà successivamente concordato con l'Amministrazione.

Le pareti interne, saranno costituite da pannelli modulari autoportanti tipo sandwich, dello spessore non inferiore a mm 50, isolati con poliuretano schiumato. I due supporti del sandwich dovranno essere realizzati in laminati di acciaio zincato secondo normativa UNI EN di riferimento e dovranno garantire

la qualità acustica e le conseguenti condizioni di benessere tra ogni singolo modulo nel rispetto dei valori definiti dalla normativa vigente in materia di edilizia scolastica, inquinamento acustico, ecc.

La classe di reazione al fuoco delle pareti interne dovrà essere B, s2-D0.

Le pareti interne dovranno essere fissate a montanti in profilati di acciaio dello spessore non inferiore a 4 mm avvitati al telaio del tetto e del pavimento.

Pavimento e sottofondo

La pavimentazione è composta, dall'interno verso l'esterno da: manto di usura in PVC o similare, pannello in legnocemento tipo BetonWood o similare sp 18 mm, strato coibente in lana di vetro sp. 50 mm, lamiera di acciaio sp. 5/10 mm o altro pacchetto che abbia comunque un valore di trasmittanza del sistema basamento pari almeno a 0,29 W/mqK.

Il sottofondo del pavimento sarà realizzato in legno o altro materiale dello spessore minimo di 18 mm, detto materiale dovrà essere fissato direttamente alla struttura portante secondaria della struttura del basamento, mediante viti.

Il manto di usura dovrà essere preferibilmente in PVC omogeneo a tutto consumo ad unico telo realizzato anche mediante saldature, totalmente incollato su adeguato supporto più oltre descritto, bloccato alle estremità contro le pareti esterne da adeguato profilo battiscopa, classe di reazione al fuoco CFLS1, in base alle vigenti normative in materia, rispondente alle norme UNI 7072-72; o di altro materiale con caratteristiche di durezza, durabilità e resistenza al fuoco non inferiori a quelle previste per quello sopra indicata.

I pavimenti dei servizi dovranno essere del tipo antiscivolo e comunque dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il pavimento e le strutture dovranno essere in grado di sopportare un sovraccarico, escluso il peso proprio, di 3,00 kN/m² (pari a 300 kg/mq), senza deformazioni.

Serramenti interni/esterni

Le porte di comunicazione esterne, a una o due ante, saranno di dimensioni idonee, complete di eventuali vetri di sicurezza e maniglione antipanico.

Le porte interne, di dimensioni minime 80 / 90x210 cm, con eventuali specchiature in vetro, con maniglia per disabili.

Le porte dei bagni, di dimensione minime 80x210 cm, con serratura.

Le porte di comunicazioni esterne dovranno essere realizzate con profilati estrusi in lega di alluminio secondo norma UNI 9006/1 e SS UNI E12.04.218.6; la protezione superficiale dovrà essere realizzata mediante ossidazione anodica secondo norma UNI 10681 con uno spessore minimo medio di ossido pari a 20 µm.

L'infisso esterno dovrà essere munito di sistema oscurante.

I vetri devono essere del tipo vetrocamera con lastra interna in stratificato, antisfondamento, secondo norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Ogni serramento esterno deve essere dotato di proprio gocciolatoio superiore. Per tutte le altre caratteristiche e prescrizioni valgono le norme UNI in materia.

Copertura

La copertura piana dovrà essere realizzata in pannelli sandwich dello spessore non inferiore a 70 mm, con eventuale supporto esterno in lamiera grecata zincata preverniciata a fuoco RAL dello spessore non inferiore a 5/10, supporto interno in lamiera zincata preverniciata a fuoco spessore non inferiore a 4/10, intercapedine in materiale coibente. I pannelli di copertura dovranno comunque assicurare un coefficiente di conducibilità termica K (Kcal/m²h°C) uguale o inferiore a 0,33; i pannelli dovranno essere idoneamente fissati alla struttura di copertura garantendo l'impermeabilità del sistema. La copertura dovrà prevedere la possibile pedonabilità e disporre di una portata minima non inferiore alla normativa vigente per la regione climatica e le quote di interesse.

I moduli dovranno essere completi di impianti tecnologici: elettrico, idrico, sanitario, riscaldamento/raffrescamento.

Impianto idrico-sanitario e di scarico acque usate

In conformità alla legge DM n. 37 del 22.1.2008 e s.m.i. gli impianti idrici ed i loro componenti dovranno rispondere alle regole di buona tecnica UNI.

Apparecchi sanitari

Gli apparecchi sanitari in generale, indipendentemente dalla loro forma e dal materiale costituente, dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- robustezza meccanica;
- durabilità meccanica;
- assenza di difetti visibili ed estetici;
- resistenza all'abrasione;
- pulibilità di tutte le parti;
- funzionalità idraulica.

Impianto di scarico acque meteoriche

L'acqua dovrà essere raccolta dalla copertura e convogliata attraverso canali di gronda e pluviali nei punti di raccolta per lo scarico (caditoie, etc...), presenti ai margini dell'area di installazione dei moduli.

Impianto elettrico

Gli impianti elettrici dovranno essere realizzati a regola d'arte in rispondenza all'art. 186/68 e del DM n. 37 del 22.1.2008 e s.m.i. Si considerano a regola d'arte gli impianti elettrici realizzati secondo le norme CEI applicabili, in relazione alla tipologia di edificio, di locale o di impianto specifico oggetto del progetto. Tutti i materiali dovranno essere esenti da difetti qualitativi e di lavorazione. Per gli impianti elettrici, nel caso più generale, sarà indispensabile l'analisi dei carichi prevedibili per la definizione del carico convenzionale dei componenti e del sistema. Con riferimento alla configurazione e costituzione degli impianti, che saranno riportate dall'appaltatore su adeguati schemi e planimetrie, è necessario il dimensionamento dei circuiti sia per il funzionamento normale a regime, che per il funzionamento anomalo per sovracorrente.

Protezione scariche atmosferiche

L'impianto di protezione contro le scariche dovrà essere realizzato in conformità alle disposizioni DM n. 37 del 22.1.2008 e s.m.i.. È opportuno predisporre tempestivamente l'organo di captazione sulla copertura ed adeguate sedi per le calate, attenendosi alle distanze prescritte dalle norme CEI 81-1.

Impianto di riscaldamento

Realizzato mediante l'installazione di Condizionatori tipo split caldo/freddo 12.000 BTU/h;
Riscaldamento servizi igienici realizzato con termoconvettori elettrici. 3 livelli di potenza: 650/1150/1800W, completi di termostato ambiente regolabile, protezione contro surriscaldamento, funzione turboventilata e spia luminosa di funzionamento.

Ulteriori dotazioni

L'edificio, inoltre, dovrà essere dotato di:

- Porte di ingresso e uscite di sicurezza in numero adeguato alle prescrizioni di legge;
- porte interne dei locali di adeguata dimensione per consentire il passaggio di sedia a ruote per disabili;
- finestre ad ante, anche scorrevoli, munite di vetro-camera e di sicurezza, complete di gocciolatoio, delle dimensioni necessarie a garantire le prescrizioni di legge;
- finestre per servizi igienici con vetro retinato opaco, apertura a vasistas;
- quadro di protezione e comando dotato di interruttore generale e di interruttori di protezione per 3 linee separate, ognuna protetta a norma, per locale, servizio/ luce FM, sistemi di avviso e sgancio al raggiungimento del massimo assorbimento ammesso;
- interruttori e deviatori nel numero e della potenza necessaria;
- plafoniere per aule, corridoi/disimpegno, servizi igienici, sufficienti a garantire i livelli di illuminazione di cui al punto 5.2 del D.M. 18 dicembre 1975;
- plafoniere di emergenza autoalimentate con indicatore vie d'esodo;
- prese per utilizzatori multiuso, in tutti gli ambienti e per ogni postazione di lavoro nei locali ufficio;
- estintori a polvere 6 kg.

Art. 9 - Oneri a carico dell'impresa

Oltre alla fornitura, comprensiva di trasporto, e montaggio dei moduli, saranno a carico dell'appaltatore:

; -la redazione dei calcoli e dei disegni d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali, firmati da un tecnico abilitato;

- la redazione dei calcoli e dei disegni dei progetti esecutivi degli impianti idrici, termici, sanitari, di condizionamento, nonché degli impianti elettrici e speciali; -la redazione, in osservanza del DM n. 37 del 22.1.2008 delle varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti;

-l'ottenimento di tutti i pareri positivi da parte degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni, certificazioni e assensi comunque denominati dalle normative vigenti, secondo la destinazione d'uso scolastica del modulo;

-certificato di corretto montaggio redatto da tecnico qualificato a cura e spese dell'Impresa;

-il certificato di collaudo statico, rilasciato da professionista abilitato;

-la redazione, prima della consegna dei lavori, del Piano Operativo di Sicurezza conformemente a quanto indicato e prescritto dal d.lgs. 81/08

-la redazione del certificato di regolare esecuzione

L'Impresa dovrà presentare all'Amministrazione elaborati grafici in scala opportuna degli schemi degli impianti elettrici, termici, idrici, igienico-sanitari.

Art. 10 – Pagamento del corrispettivo

Il pagamento dei corrispettivi avverrà con le seguenti modalità:

-all'avvenuta consegna dei moduli, corredati delle prescritte autorizzazioni, verrà corrisposto l'importo previsto per il montaggio;

-per i periodi di noleggio il pagamento verrà corrisposto con rata mensile, ed è subordinato al corretto adempimento degli obblighi contrattuali.

-alla fine del periodo di noleggio verrà corrisposto l'importo relativo allo smontaggio o per il riscatto, in base delle determinazioni adottate dall'Amministrazione.

Art. 11 – Ritardi nella consegna e penalità

La consegna dei moduli dovrà avvenire entro il termine massimo di **30 giorni** dalla data di accettazione dell'ordine. I termini di consegna dei moduli prefabbricati oggetto di noleggio, s'intendono tassativi. La loro inosservanza darà diritto al risarcimento del danno. Per ogni giorno di ritardo nella consegna sarà applicata una penale di € 220,00. Tale penale sarà dedotta dal canone di noleggio mensile.

Art. 12 - Manutenzione

Sono a carico del Conduttore le spese di ricostituzione e/o riparazione conseguenti a caso fortuito e/o forza maggiore, le riparazioni e la piccola manutenzione conseguenti al normale utilizzo. Spettano invece al Locatore le riparazioni e/o malfunzionamenti legati a difetti dei moduli che si dovessero riscontrare nel periodo di noleggio. Detti interventi non potranno dare luogo ad alcun addebito, nemmeno per oneri indiretti o riflessi o per diritti di chiamata, a carico dell'Amministrazione.

Art. 13 - Responsabilità dell'appaltatore

L'Appaltatore dovrà adottare, nell'esecuzione del servizio, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la incolumità del personale addetto e per non arrecare danni al patrimonio immobiliare, a terzi ed all'utenza;

Esso avrà l'obbligo, comunque, di riparare immediatamente i danni, per negligenza, causati alle opere derivanti dall'esecuzione del proprio servizio, in difetto di che l'Amministrazione richiederà l'assolvimento dell'obbligo fissando la scadenza; se l'Appaltatore, nonostante ciò, non provvederà entro i termini richiesti, la Stazione Appaltante opererà una detrazione sui crediti dell'Impresa pari al danno stimato e riparato, riservandosi, in caso di recidiva e di notevoli inadempimenti, di rescindere il contratto come al numero seguente, sempre rifacendosi del danno patito sul credito dell'Impresa maturato al giorno della rescissione.

L'Appaltatore del servizio rimarrà poi completamente e direttamente responsabile per danni che potessero causare verso i terzi nelle persone e nelle cose, così come delle eventuali infrazioni nell'osservanza delle norme di legge, sollevando al riguardo l'Amministrazione, interamente.

All'appaltatore è fatto obbligo di contrarre, e di mantenere efficaci per tutta la durata dell'appalto, le seguenti coperture assicurative:

1. per i danni cagionati a terzi, non conseguenti alla circolazione dei veicoli impiegati nel servizio. Polizza di responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera con i seguenti massimali minimi:

- sezione RCT massimale unico non inferiore ad € 1.000.000,00

- sezione RCO massimale € 1.000.000,00 con il limite per prestatore infortunato di € 1.000.000,00

L'inefficacia dei contratti assicurativi non potrà in alcun modo essere opposta alla stazione appaltante e non costituirà esimente dell'appaltatore per le responsabilità ad esso imputabili secondo le norme dell'ordinamento vigente.

Qualora l'importo del risarcimento spettante a terzi ecceda i massimali della polizza sottoscritta la differenza resterà ad intero ed esclusivo carico della ditta affidataria del servizio. Eventuali scoperte o franchigie previste dalla polizza di responsabilità civile non potranno in alcun modo essere poste o considerate a carico dell'ente appaltante e del danneggiato.

Art. 14 - Cauzione definitiva

1. L'esecutore Esecutore, ai sensi dell'art. 103, comma 1 del "CODICE", è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo lavori a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempienza delle obbligazioni stesse, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dalla stazione appaltante, nonché della tacitazione di crediti esposti da terzi verso l'affidatario, salvo, in tutti i casi, ogni altra azione ove la cauzione non risultasse sufficiente.

2. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di un punto percentuale per ciascun punto eccedente il 10 per cento e fino al 20 per cento di ribasso; ove poi il ribasso sia superiore al 20 per cento, al precedente si aggiungerà l'aumento di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

3. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui ai commi precedenti prevedono espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

4. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa relative alla cauzione provvisoria hanno validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia fideiussoria, come stabilito dell'art. 103, comma 5 del "CODICE", è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito.

5. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'esecutore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

6. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appaltante o concedente, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

7. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Gli schemi di polizza tipo per le garanzie fideiussorie e le coperture assicurative sono quelli previsti dal D.M. 12 marzo 2004, n. 123.

Art. 15 – Personale dipendente

Per adempiere alle prestazioni l'Appaltatore si avvarrà di proprio personale, regolarmente assunto e operante sotto la sua responsabilità esclusiva.

Il personale impiegato dall'Appaltatore dovrà essere adeguato.

Il personale addetto al servizio dovrà essere opportunamente istruito dall'Appaltatore circa le modalità di esecuzione del servizio stesso.

Art. 16 – Modalità di esecuzione del servizio

Nella conduzione del servizio oggetto del presente Capitolato la Ditta aggiudicataria dovrà impiegare maestranze specializzate, attrezzature di avanzata tecnologia e funzionalità, in conformità alle normative vigenti.

Il servizio dovrà essere eseguito accuratamente e a perfetta regola d'arte.

Art. 17 – Osservanza norme c.c.n.l., previdenziali e assistenziali

La Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme e prescrizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro e nelle leggi e regolamenti sulle assicurazioni sociali e previdenziali, sulla prevenzione infortuni, tutela dei lavoratori, sull'igiene del lavoro e, in generale, di tutte le norme vigenti e che saranno emanate in materia nel corso dell'appalto, restando fin d'ora l'Ente committente esonerato da ogni responsabilità al riguardo e ciò senza diritto ad alcuno speciale compenso.

La Ditta aggiudicataria è pertanto obbligata ad attuare nei confronti dei propri dipendenti addetti al servizio oggetto del presente appalto e, se cooperative, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di categoria, è obbligata, altresì, a corrispondere nella misura, nei termini e con le modalità stabilite dai contratti collettivi i dovuti contributi previdenziali.

I suddetti obblighi vincolano la Ditta anche nel caso che essa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

La Ditta dovrà dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni sopra richiamate, anche al fine del pagamento del corrispettivo dovuto, così come previsto dall'art. 5 della Legge n° 82 del 25/01/1994.

In caso di violazione degli obblighi di cui sopra, accertata dall'Amministrazione Comunale o segnalata dal competente Ispettorato del Lavoro e/o dagli Istituti competenti, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare un'adeguata trattenuta dei corrispettivi dovuti, nel limite massimo del 20% previa diffida alla Ditta appaltatrice a corrispondere entro un breve termine quanto ancora dovuto ovvero a definire la vertenza insorta, senza che possa essere per tutto ciò avanzata dalla Ditta stessa alcuna pretesa a titolo di risarcimento danni o per pagamento di interessi in ordine alla somma trattenuta a titolo cautelativo, ovvero per qualunque altra ragione o causa.

La somma trattenuta sarà pagata solo quando l'Ispettorato del Lavoro e/o gli Istituti competenti avranno comunicato l'ottemperanza della Ditta alle disposizioni di legge.

Tenuto conto della gravità delle inadempienze il Comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto. Il tutto ai sensi e compatibilmente con i contratti collettivi di lavoro nella categoria.

Art. 18 – Norme antinfortunistiche

La Ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle norme previste dalla D.Lgs. n° 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro. L'Impresa dovrà ottemperare alle norme sulla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti e mezzi atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti.

L'Impresa dovrà comunicare, prima dell'assunzione del servizio, il nominativo del Responsabile aziendale del Servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b del D.Lgs 81/2008.

L'Impresa è obbligata ad utilizzare idonee forme di transennamento ed adeguata cartellonistica per delimitare adeguatamente le aree di lavoro.

Art. 19 – Responsabilità verso prestatori di lavoro e terzi

La Ditta appaltatrice sarà responsabile, civilmente e penalmente, dell'incolumità e sicurezza del proprio personale e di terzi eventualmente presenti nei luoghi di lavoro, tenendo sollevata l'Amministrazione da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni avvenuti in dipendenza dell'esecuzione del servizio;

a tale fine dovrà adottare, nell'esecuzione dei lavori, tutti gli accorgimenti, cautele e provvidenze necessari allo scopo.

Art. 20 – Danni e ammanchi

Per i danni e ammanchi di beni di proprietà dell'Amministrazione, imputabili alla Ditta, questa dovrà provvedere immediatamente alle necessarie riparazioni, sostituzioni e ripristino delle cose mancanti e/o danneggiate.

In difetto vi provvederà l'Ente, direttamente o per mezzo di altra impresa, addebitandone l'importo, maggiorato del 20% a titolo di spese generali, alla Ditta appaltatrice mediante trattenuta diretta sui corrispettivi dovuti e se questi non fossero sufficienti sull'importo di cauzione.

Art. 21 – Revisione dei prezzi

Il corrispettivo del servizio dovrà essere considerato dalla Ditta stessa come remunerativo di ogni onere e spesa generale e particolare, compreso l'utile d'impresa.

Pertanto detto corrispettivo rimarrà fisso e invariabile per tutta la durata del servizio e la Ditta non avrà quindi ragione di pretendere compensi o indennità di sorta a qualsiasi titolo, ragione o causa che possano in qualunque modo modificarlo.

Art. 22 – Sospensione dei pagamenti

L'Amministrazione, al fine di garantirsi in modo efficace e diretto sulla puntuale osservanza delle prescrizioni dettate per la conduzione dell'appalto e per le prestazioni di servizi che sono oggetto, ha facoltà di sospendere i pagamenti alla Ditta appaltatrice cui siano state contestate inadempienze fino a quando la stessa non si sarà adeguata agli obblighi assunti, ferma restando l'applicazione di eventuali penalità e delle più gravi sanzioni previste dalla Legge, dal presente Capitolato e dal Contratto.

Art. 23 – Penalità

La Ditta, senza esclusione alcuna di eventuali conseguenze anche penali, nonché senza pregiudizio delle più gravi sanzioni previste nel presente Capitolato e nel Contratto, sarà soggetta a penalità nel caso in cui:

- trasgredisca alle prescrizioni del presente Capitolato e alle clausole contrattuali;
- non ottemperi agli ordini degli uffici preposti o ne ritardi l'esecuzione;
- proceda con immotivata lentezza nell'esecuzione delle singole prestazioni e nello svolgimento dei servizi;
- non ottemperi, tenuto conto delle modalità di aggiudicazione qualità/prezzo, alle prescrizioni contrattuali.

La misura delle penalità è stabilita in € **25,00 (Euro venticinque/00)** per ciascuna infrazione, ferma restando la facoltà di risolvere il Contratto.

L'ammontare delle penalità sarà trattenuto dai corrispettivi dovuti.

Art. 24 – Divieto di cessione

È fatto divieto alla Ditta appaltatrice, pena rescissione del contratto, di cedere in tutto o in parte il contratto d'appalto ovvero subappaltare le prestazioni e i servizi che ne sono oggetto; è inoltre vietata la cessione anche parziale dei crediti derivanti dalle prestazioni e servizi medesimi se non previa comunicazione e presa d'atto da parte della Amministrazione.

In caso di inosservanza da parte della Ditta aggiudicataria, l'Amministrazione procederà alla immediata risoluzione del Contratto, riservandosi di chiedere il risarcimento di ogni conseguente danno.

Art. 25 – Risoluzione del contratto

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere, ai sensi dell'art. 1456 C.C., il contratto che seguirà l'aggiudicazione dell'appalto:

- in caso di frode, di grave negligenza, di inadempienze gravi ovvero ripetute nel rispetto ed esecuzione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni del presente Capitolato;
- nell'ipotesi di segnalata violazione degli obblighi di cui al presente Capitolato in aggiunta ai procedimenti cautelativi ivi previsti;
- quando la Ditta non dia più esatta esecuzione servizio richiesto, mettendo in dubbio la buona esecuzione dei servizi a essa affidati;
- nei casi di cessione e/o divieti di cui al precedenti articoli;
- nel caso in cui le penalità ammontino a oltre il 20% dell'importo di aggiudicazione.

La facoltà di risoluzione è esercitata dall'Amministrazione con il semplice preavviso scritto di 30 (trenta) giorni, senza che la Ditta abbia nulla a pretendere all'infuori del pagamento dei corrispettivi dovuti per le prestazioni e servizi regolarmente adempiuti fino al giorno della risoluzione.

Con la risoluzione del contratto sorge per l'Amministrazione il diritto di affidare a terzi il servizio in danno della Ditta appaltatrice.

La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione in danno non pregiudicano il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esimono la Ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa è eventualmente incorsa, a norma di legge per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

Art. 26 – Fallimento, successione e cessione della ditta

Il contratto si intende risolto in caso di fallimento, anche se seguito da concordato preventivo, della Ditta aggiudicataria.

In caso di decesso del Titolare della Ditta aggiudicataria, l'Amministrazione Comunale può consentire la prosecuzione del rapporto contrattuale da parte degli eredi e dei successori, oppure, a suo insindacabile giudizio, dichiarare con provvedimento amministrativo risolto l'impegno assunto dal *de cuius*.

Il consenso scritto dell'Amministrazione Comunale è analogamente necessario per il prosieguo del rapporto contrattuale in caso di cessione, fusione, incorporazione, trasformazione della Ditta fornitrice il servizio, ai sensi della vigente normativa del codice civile.

Nei raggruppamenti di Impresa, nel caso di fallimento dell'Impresa mandataria o – se trattasi di Impresa individuale, in caso di morte, di interdizione o inabilitazione del Titolare – l'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto o di proseguirlo con altra Impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, alla quale sia stato conferito con un unico atto mandato speciale con rappresentanza da parte delle singole Imprese facenti parte del gruppo risultato aggiudicatario della gara e designata quale capogruppo.

Tale mandato deve risultare da scrittura privata autenticata, la procura è conferita al Legale Rappresentante dell'Impresa capogruppo.

Art. 27 – Definizione delle controversie

Per la definizione di eventuali controversie che possano insorgere in merito all'interpretazione o all'esecuzione del presente Capitolato e del Contratto che seguirà e comunque connesse e conseguenti, che non possano essere composte in via amichevole, è esclusa l'applicazione delle norme sulle competenze arbitrali ed è eletto quale Foro competente quello di Catania.

Art. 28 – Spese contrattuali

Il Contratto d'appalto verrà registrato in caso d'uso e le spese conseguenti saranno a carico esclusivo della Ditta aggiudicataria.

Art. 29 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13.8.2010, s.m.i., ed a pena di nullità assoluta del presente atto, la Ditta esecutrice si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

A tal fine i pagamenti in conto o a saldo in dipendenza del presente contratto sono effettuati mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, su apposito conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane s.p.a., dedicato ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Entro sette giorni dall'accensione dei predetti conti correnti o, nel caso di conti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione per operazioni afferenti il presente contratto, la ditta ha l'obbligo di comunicare al Comune di Misterbianco gli estremi identificativi dei conti correnti di cui sopra e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. La Ditta ha inoltre l'obbligo di comunicare al Comune di Misterbianco ogni modifica a tali dati.

I bonifici bancari o postali devono riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara.

E' fatto obbligo alla Ditta di osservare, in tutte le operazioni riferite al presente contratto, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui al citato art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010.

La Ditta si obbliga ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, apposita clausola integrativa con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e, si obbliga, ad inoltrarne copia al Responsabile di procedimento. Qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, si obbliga a darne immediata comunicazione al Comune di Misterbianco ed alla Prefettura.

L'eventuale inadempienza comporta la risoluzione di diritto del contratto.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13.8.2010, il presente contratto sarà risolto di diritto in tutti i casi in cui saranno violati gli obblighi ivi previsti.

Le presenti disposizioni si sostituiscono di diritto alle eventuali clausole difformi del presente contratto o del capitolato speciale.

Art. 30 – Normativa privacy

A norma D.Lgs. n° 196 del 30/06/2003, i dati raccolti nell'ambito del presente procedimento di gara, sono esclusivamente finalizzati alla stessa. L'utilizzazione e l'eventuale comunicazione a organi e uffici dell'Amministrazione sono limitate agli adempimenti necessari nel rispetto del fine di cui sopra. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Titolo II del D.Lgs. n° 196 del 30/06/2003 a cui si rinvia espressamente.

Art. 31 - Normativa antimafia

L'affidamento dell'appalto oggetto del presente capitolato resta subordinato al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione per la lotta alla delinquenza mafiosa, con particolare riferimento al combinato disposto degli artt. 100 e 67 del D.Lgs. 159/2011, che impone ai comuni sciolti ex art. 143 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i, di acquisire, nei cinque anni successivi allo scioglimento, l'informativa antimafia prima della stipula del contratto, indipendentemente dal valore economico.

Ai sensi dell'art. 92 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 "fermo restando quanto previsto dall'art. 91, comma 6 quanto dalla consultazione della banca dati emerge la sussistenza di cause di decadenza di sospensione o divieto di cui all'art. 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4, il Prefetto rilascia l'informativa antimafia interdittiva entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta";

Infine secondo l'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/2011: "Decorso il termine di cui al comma 2, ovvero, nei casi di urgenza, decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le

autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità”